

ARCHIVIO DI STATO DI VERONA GIORNATA DELLA MEMORIA 2018

In occasione della Giornata della Memoria 27 gennaio 2018, in ricordo della Shoah, l'Archivio di Stato di Verona, al termine di un progetto di ricerca svolto da Paola Sofia Baghini, storica locale e volontaria dell'Associazione Figli della Shoah, insieme agli studenti del Liceo scientifico A. Messedaglia presenti in Istituto per 5 incontri nell'ambito dell'attività di alternanza scuola/lavoro sostenuta dalla dirigente della scuola Anna Capasso e dal tutor scolastico Giovanna Spitalieri, ha inteso dare risalto agli esiti di tale ricerca e proporre un evento espositivo dei documenti originali selezionati che illustrano in modo significativo la progressione della persecuzione degli ebrei veronesi, iniziata con l'emanazione nel 1938 delle leggi razziali e proseguita dal settembre 1943 all'aprile 1945 con la deportazione nei campi di concentramento e di sterminio.

In lettere e atti dell'archivio di Questura qui conservato e oggetto della ricerca degli studenti, rivivono le vicende drammatiche dei cittadini veronesi di origine ebraica, selezionati in particolare attraverso alcune figure particolari.

Dall'esito della ricerca effettuata sui fascicoli personali dell'archivio di Questura, classificati sotto la categoria A8 "Ebrei" e conferiti all'Archivio di Stato nell'estate del 1961, emergono le vicende e le storie di potenziali "vicini di casa" che possono interessare più facilmente i ragazzi e la collettività veronese in generale ad un tema che pare sempre più relegato in trattazioni storiche generiche e impersonali.

Nella Giornata della Memoria vorremmo rivivere il clima di quegli anni bui attraverso le storie delle persone, di giovani e meno giovani, famiglie, intere famiglie che furono vittime anche qui a Verona della follia nazi-fascista.

Un'indagine quindi con valore di testimonianza, prima ancora che di analisi storica, poiché, come ammonisce Primo Levi, "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre"...L'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria".

La mostra sulla Shoah è preceduta da una breve rassegna di documenti sulla presenza ebraica a Verona tra '400 e '700 desunti per lo più dall'Antico Archivio del Comune di Verona depositato presso l'Archivio di Stato di Verona.

Fa da sfondo all'esposizione documentaria, inclusa la parte relativa alle persecuzioni degli ebrei dopo l'emanazione delle leggi razziali, la riproduzione parziale dei pannelli della mostra curata da Agata La Terza, Annapia Lobbia, Nadia Olivieri, Sara Ottaviani ed Emanuela Tommasi dell'Istituto veronese per la Resistenza e l'età contemporanea nel 2013, che "rivive" le tragiche vicende dell'Olocausto da una prospettiva interamente veronese con una sintetica riflessione sulle origini della presenza ebraica a Verona.